



# الأسكنية

(ALEXANDRIA)

un lavoro collettivo di *oblio.mf*

# CONCEPT

Tramandare conoscenza  
è la strategia di sopravvivenza  
evoluta dagli esseri umani.

Sapere che alcune piante non vanno mangiate,  
che mamma ha ragione quando dice  
di non toccare la fiamma del gas,  
che la scritta **CORROSIVO - NON BERE**  
ha motivo di esistere  
è vantaggioso per la specie.

È una strategia, fondamentale, fallace.

La memoria decade,  
gli insegnamenti si fraintendono,  
le sculture crollano,  
gli scritti vengono persi,  
le registrazioni si corrompono.

Se la natura propone la marcescenza,  
l'impermanenza e la fine come norma,  
l'essere umano propone la tecnologia come eccezione:  
accumulare quante più informazioni possibili,  
ricordare, rammentare, rimembrare a più non posso,  
in un continuo fagocitare conservativo per chi verrà dopo,  
grazie a cinque grandi mezzi -  
memorizzare, tramandare, creare, scrivere, registrare.

In uno spazio abbandonato  
in cui le tracce del passato pesano più del presente,  
la performance vuole esplorare la paura di dimenticare  
e la lotta continua della nostra specie contro l'oblio.

**E celebrare il fatto che, talvolta, le biblioteche prendono fuoco.**

# SINOSI

Cinque performer abitano uno spazio divelto dal tempo, un incrocio fra una **technolandfill** e un giardino dimenticato. **Cinque corpi**, cinque rimpianti, cinque personificazioni delle strategie elaborate dall'essere umano per sopravvivere, per farsi coraggio, **rimandare la fine** e conservare il sapere: memorizzare, tramandare, creare, scrivere, registrare.

In un susseguirsi di 3 assoli e un duetto, ogni performer sviluppa un **tentativo di modificare lo spazio** con la propria strategia – tentativi scomposti, corrotti, **fallimentari**: chi memorizza non ricorda, chi scrive sbava e sbaglia, chi crea non è mai soddisfatto, chi tramanda non viene ascoltato.

L'ultima spiaggia è affidarsi al registrare, all'avere un supporto iperfedele: tutta la compagnia accorre a cementificare davanti alla telecamera una sequenza precisa di gesti, **un rito sociale collettivo**, una preghiera, un manifesto politico.

Quando però anche la registrazione glitcha e decade e la coreografia di gruppo si scompone, si apre lo spazio del **titanismo** – se nulla può essere ricordato, **se l'oblio vince sempre**, allora che sia così, ma per scelta programmatica.

In un gesto di **vendetta cosmica**, chi prima creava ora distrugge: che si perda la memoria per sempre, che le lingue diventino incomprensibili, che la biblioteca di **الأسكندرية** venga consumata dalle fiamme.



# PERCORSO CREATIVO

*oblio.mf* elabora *الأسكندرية* come un collage di coreografie acefale:

- a partire da task fisici, immagini, spunti di lettura, ciascun@ performer **improvvisa** autonomamente o in coppia una sequenza di movimento;
- queste sequenze vengono “scambiate” fra l@ performer/coreograf\* più volte, vengono rielaborate da tutta la compagnia così da stratificare l’apporto di ciascun@ e **pluralizzare le voci creative**;
- **le diverse sezioni vengono «mixate»** assieme, frammentandole, avvicinandole, copia/incollandole, per logiche immaginifiche di ritmo e spazio prima che narrative.

Si genera così una coreografia «a quadri», con l’obiettivo di rendere il lavoro non solo *site-specific* ma *site-indifferent*: adattare di luogo in luogo il lavoro, rimontandolo in base all’architettura dello spazio ospitante, aggiungendo, togliendo e riorganizzando moduli coreografici in base alle loro caratteristiche salienti (una sezione su una rampa di scale, una sezione su un piano aperto, una sezione in uno spazio ristretto...).





# ESTETICA RETROURBEX

In linea con la ricerca di una qualità fisica «corrotta», *oblio.mf* elabora una ricerca estetica e sonora sull'analogico: televisori CRT commentano e completano le coreografie, pellicole VHS diventano parte dei movimenti, proiettori di diapositive e vecchie polaroid ritraggono e distorcono le immagini dell'3 performer, i click e i suoni di funzionamento dei supporti diventano partitura musicale – i mezzi tecnologici del passato, ingombranti, facilmente corruttibili, a bassa risoluzione, si scontrano con glitch e larsen tipici del digitale, e rendono palese la loro finitezza e la loro fallibilità.

# SVILUPPI FUTURI

In un'ottica di continuo miglioramento, *oblio.mf* si impegna per il futuro nell'ampliare il materiale esistente in *الأسكندرية* e ricercarne di nuovo, nominalmente in:

- un **ulteriore sviluppo coreografico**, mantenendo il processo improvvisativo collettivo sviluppato precedentemente, nell'ottica di raggiungere un target di spettacolo ideale di circa un'ora, approfondendo le sezioni già formalizzate e creando nuovi moduli;
- una ricerca sul rapporto e l'**interazione tra contenuti video e audio in live e 13 performer**, espandendo i mezzi tecnici a nostra disposizione (Super 8, lavagne luminose, color splitter e video mixer analogici per VJ, mixer vinili...), curando nuove immagini con cui testare, ad esempio, manipolazione di pellicole VHS con stretching, cutting e warping, input audio analogici mixati in live (fra cui anche la voce dell'3 performer), interferenza magnetica e generazione di noise, riprese live che moltiplicano e distorcono i movimenti, utilizzo del feedback loop...



# CONTATTI & LINK

Riccardo Iellen

+39 349 106 5877

[iellen.riccardo@gmail.com](mailto:iellen.riccardo@gmail.com)

[video integrale del primo studio](#)

[progetto collaterale: archivio online  
condiviso, collezione sovrabbondante  
di foto, video e frammenti vari delle  
diverse repliche, aggiunte liberamente  
da pubblico e performer assieme](#)



# CREDITS

un lavoro collettivo di  
**oblio.mf**



concept, regia e  
dramaturgia  
**Riccardo Iellen**

coreografia e performance  
**Elia Bucchieri, Alvise Gioli, Irene Lombardi,  
Rossana Martire, Margherita Silingardi**



consulente tecnico  
**Fabio Brusadin**



Tutoraggio  
**Ariella Vidach e Manuel Renga**

coreografie aggiuntive

**Martina Corea**

foto di scena

**Denise Prandini**

elettricisti

**Paolo Latini e Simona Ornaghi**

e grazie a

**Ameer Al Sudani  
Clémence Jourdan Delmonte  
Anna Farina  
Anna Francioni  
Toni Gorgonzola  
Giovanni Manfredi  
Sara Mino  
Denise Prandini  
Giammarco Pignatiello  
Martina Ponzinibio  
Daniele Santoro  
Amalia Valsecchi  
Iman Zerouali**